

## **Documento dell'assemblea dei Ricercatori della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine – 16 marzo 2010**

I ricercatori della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine, riunitisi il 24.02.2010 e il 16.03.2010, preso atto di quanto prefigura il Disegno di Legge n. 1905 e in considerazione della situazione attuale dello stato giuridico e delle condizioni di lavoro dei ricercatori dell'Università italiana richiamano l'attenzione sui seguenti punti:

- il DDL presentato al Senato prospetta pesanti limiti al ruolo centrale e strategico della formazione e della ricerca universitaria all'interno della società;
- il DDL riduce drasticamente la presenza dei soggetti che operano all'interno degli Atenei negli organi di governo accademici, sostituendola con soggetti esterni;
- il DDL mostra pesanti limiti nella definizione dei ruoli docenti, che si manifestano nella mancanza di risorse per una seria programmazione che garantisca il ricambio e la qualificazione di chi intraprende la carriera universitaria.

In particolare esprimono forte preoccupazione per quanto riguarda i ricercatori universitari in quanto

- è evidente l'impegno didattico che i ricercatori universitari tutti, inclusi quelli della nostra Facoltà, si trovano a garantire; un impegno non sempre riconosciuto e che li porta a svolgere di fatto gli stessi compiti dei professori, senza godere tuttavia delle stesse prerogative;
- l'attività di ricerca dei ricercatori è fortemente condizionata dalla carenza di fondi e dal carico didattico assunto necessario a garantire la sostenibilità dei corsi;
- il DDL manda a esaurimento la figura del RU senza riconoscere la grande quantità di lavoro non proprio svolto finora dai ricercatori, le loro capacità e il loro impegno.

Per queste ragioni i ricercatori della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine:

- rimarcano il proprio impegno nell'attività didattica dell'Università accettando di figurare nella banca dati dell'offerta formativa per l'anno accademico 2010-2011, ai fini della valutazione dei requisiti minimi per la sostenibilità didattica;
- decidono tuttavia di subordinare l'assunzione dell'attività didattica non obbligatoria per legge a sostanziali modifiche del DDL, che prevedano
  - a) il riconoscimento del ruolo centrale di formazione e ricerca dell'Università;
  - b) il diritto dei docenti e ricercatori di partecipare al governo degli Atenei;
  - c) l'apertura di prospettive di carriera per i ricercatori nel quadro di una programmazione dei ruoli della docenza dell'università italiana;
  - d) l'equiparazione dei ricercatori con i professori dal punto di vista pensionistico.

I ricercatori della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Udine auspicano che la Facoltà in quanto direttamente interessata al migliore funzionamento dei suoi corsi e l'intero Ateneo recepiscano le preoccupazioni e le problematiche suesposte e se ne facciano portavoce presso le sedi opportune, al fine di promuovere sostanziali modifiche al DDL che valorizzino la ricerca e l'alta formazione universitaria, la democratica partecipazione di docenti e ricercatori in un governo responsabile degli atenei, il diritto a reali opportunità di carriera per i RU con il riconoscimento dell'impegno didattico svolto.

Ricercatori della Facoltà di Lingue  
Università di Udine